

Aggiornato a novembre 2025

Informativa sulle pratiche di “integrazione ESG”

Ogni comparto segue approcci diversi ai fini dell'integrazione ESG. Al momento solo i comparti gestiti dal gestore delegato Banca Finnat implementano l'integrazione ESG nel processo di investimento. A tal fine, il suddetto gestore degli investimenti segue due tipi di criteri:

- il rating medio ESG di portafoglio
- una serie di ulteriori limitazioni agli investimenti applicate ad ogni specifico comparto

A questo proposito:

il rating medio ESG di portafoglio, è determinato, internamente e almeno su base mensile, su una scala crescente che va da 0 (meno virtuoso) a 100 (più virtuoso), elaborando su base ponderata (esclusa componente cash e derivati) i punteggi assegnati da provider di rating ESG esterni, sempre su scala da 0 a 100, per ogni asset detenuto in portafoglio.

Il punteggio sintetico viene assegnato a ciascun titolo in base a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). La performance ESG aggregata comprende il livello di preparazione, divulgazione e coinvolgimento nelle controversie di un titolo in tutti e tre i temi ESG.

Nel caso in cui i suddetti fornitori non emettano un rating per determinate attività detenute in portafoglio (ad esempio medie e piccole imprese) a tali attività, pur rimanendo idonee dal punto di vista ESG, verrà assegnato cautelativamente un punteggio pari a zero.

Restrizioni e limiti di investimento specifici significano limiti e restrizioni aggiuntivi e specifici di natura attiva e passiva imposti al gestore delegato, così come descritto nelle appendici dei comparti interessati nel paragrafo "*Criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento*".

I fornitori di rating ESG utilizzati, sia ai fini del calcolo del rating ESG medio di portafoglio sia al fine di rispettare le ulteriori restrizioni e limiti di investimento, sono primarie società indipendenti i cui dati sono, solitamente, pubblicati su Bloomberg.

Rischio di sostenibilità

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento SFDR, il rischio di sostenibilità è definito come un evento o condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. L'impatto dei fattori ambientali, sociali e di governance sul valore di un investimento può variare non solo in base alle sue attività aziendali (ad es. tipo di attività, settore, dimensione, posizione geografica e fase del ciclo di vita e passività) ma anche in base alla governance ed alla strategia dell'azienda per la loro gestione.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento SFDR, i rischi per la sostenibilità sono integrati nel processo decisionale di investimento del Fondo. Le valutazioni del rischio e le decisioni di investimento si basano su ricerche e valutazioni interne ed esterne sui fattori di sostenibilità e sui rischi per la sostenibilità.

Attualmente il Fondo non prende in considerazione i "principali impatti negativi" delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (come descritto agli articoli 4 e 7.2 della SFDR). La decisione di non considerarli è motivata da una mancanza di dati rilevanti di qualità soddisfacente.

In ogni caso, obblighi, scadenze, informativa saranno rispettati ed inclusi in una futura versione del Prospetto, così come richiesto e terranno a debito conto le dimensioni, la natura, la portata delle attività e dei tipi di prodotti finanziari disponibili.